

ANIMA D'AMORE

Rating: toni adulti, passione e dintorni

Fandom: Lady Oscar.

Note: i pensieri di Oscar e André dopo essersi messi insieme, in una linea temporale in cui hanno potuto vivere il loro amore. Le immagini di cui si parla in questa fanfiction fanno riferimento a quelle di questo articolo: An 18th century guide to sex positions, link <http://www.arialpert.com/posts/an-18th-century-guide-to-sex-positions/>, anche se ho inserito una licenza poetica, in Francia furono riproposte in un volume solo nel 1798.

Per anni ho sentito le dame mormorare parole indiscrete, a voce nemmeno tanto bassa, forse volevano mettermi in imbarazzo, o forse la mia presenza era data per scontata e poco significativa.

Parole con cui si definivano certi momenti intimi, parole come degradante, avvilito, umiliante, doloroso, doveroso, non coinvolgente. Parole in cui si parlava di sopraffazione, di costrizione.

Io avevo detto a Fersen un giorno che non si poteva sposare una donna senza amarla, ma in realtà in giro succedeva proprio così, e la cosa era reciproca anche da parte delle donne. Accanto alla felicità completa e ad una lenta e triste agonia, c'erano anche squallore, indifferenza, abuso. Non avrei mai potuto accettare qualcosa di simile: Girodel mi amava, mi amerà per sempre, ma quello che mi ha offerto non fa per me e mi spiace che non voglia provare ad essere felice in un altro modo. Ma forse in questo momento ha altro a cui pensare, forse presto, molto presto avremo tutti altro a cui pensare.

Forse le rivoluzioni bisognerebbe farle innanzitutto in e per se stessi e nei propri sentimenti. Però a volte capitano.

Una sera, l'uomo che mi è da sempre più caro, l'unico vero compagno della mia vita, volle provare ad aprirmi gli occhi sulla passione che provava per me da una vita. Non smetterà di chiedermi perdono per cosa mi fece, ancora oggi me lo ripete e non si capacita come abbia potuto perdonarlo così in fretta e come tutto abbia potuto cambiare.

"Ti ho umiliata, ti ho fatto del male, mi sono fermato di fronte alle tue lacrime, che mi hanno ferito, vederti indifesa mi ha distrutto il cuore. Finché resistevi io volevo sopraffarti.

Non me lo perdonerò mai..”, mi dice ancora oggi e io lo cullo tra le mie braccia, cercando di fargli sentire tutto quello che per anni non gli ho detto e dimostrato.

Ma nonostante quello che successe, io non parlerei mai di quello che c'è stato e c'è tra noi come degradante, avvilito, umiliante, doloroso, doveroso, non coinvolgente, perché è l'esatto opposto, e da sempre.

André è una parte della mia anima, è la mia ombra, un pezzo di me inseparabile, e con lui non ci può essere niente di sgradevole. D'accordo, mi sconvolse quella volta, ma più per lo schiaffo che diede al mio amore proprio, ebbi paura perché non avevo mai pensato ad André in quei termini, come un uomo con dei desideri.

Io ero ferita dal comportamento di Fersen, frustrata, rabbiosa con me stessa perché mi sentivo sbagliata. Ma André mi ha sempre amata e voluta per quello che sono, ha condiviso tutto con me, e allora lo respinsi, perdendo, ora lo so, tempo prezioso per trovare me stessa, ma lui era il mio destino.

Mi ha vista ubriaca negli anni, mi ha vista sudata, mi ha vista stanca, mi ha vista in collera, mi ha vista disperata e mi ha sempre amata.

Cosa c'è di degradante? Dormire insieme, dopo esserci amati, confondendo il nostro odore, il nostro sapore, i nostri umori, stare abbracciati, condividere i nostri gesti intimi. André si alza presto e si rade, di fronte a me, perché dice che altrimenti baciandomi mi potrebbe fare male alla pelle. Io lo guardo con gli occhi socchiusi, come il vecchio gatto di sua nonna quando è felice, perché è quello che sono, felice. Siamo tutto, anche due amanti appassionati, la nostra amicizia e la nostra intimità profonda come compagni di vita ci ha portato anche a questo. E ci sono cosette carine su cui riflettere, mentre il mondo intorno a noi crolla.

Girano libelli sconci, se la prendono con la nostra regina, e non solo, senza contare i fortunati racconti audaci, spesso anonimi, e le incisioni, nascoste a volte nei luoghi più impensati. Per una serie di circostanze mi sono ritrovata in mano un libretto, *I Modi*, con stampe di immagini rinascimentali riscoperte, che descrivono incontri intimi tra personaggi di storie mitologiche e epiche, quelle storie che ho adorato da ragazzina e che ancora oggi leggo volentieri, magari ad André. In quelle scene che tanti bollano come sconce io ho visto me stessa con André, quando la passione ci travolge e non ci ho visto di nuovo niente di sbagliato.

Pensavo che un uomo non potesse essere il proprio migliore amico di una vita e il proprio amante, ma invece con André è proprio così. Parliamo del più e del meno, ci confrontiamo

sui nostri doveri di soldati, e poi finiamo come Ercole e Deianira, io sorretta dalle sue braccia mentre divento una cosa sola con lui, o come Marte e Venere, io che mi giro sopra di lui, cercando di prendere André in me, mentre lui mi sussurra quanto sono brava a cavalcare da sempre, facendomi ridere. Poi restano solo i nostri sussurri e il nostro piacere.

Uno dei momenti più teneri è stato quando ci siamo messi a parlare fianco a fianco sul divano, e siamo finiti come Antonio e Cleopatra: ho scostato la gamba e ho lasciato che si accomodasse da me mentre continuavamo a parlare, finché il desiderio ha avuto il sopravvento. Somigliavamo anche ad Enea e Didone, ora capisco quello che ha fatto dopo che lui se ne è andato, non si può pensare di vivere separati dopo che hai fatto quello, dopo che sei stata così con il tuo amore.

Una volta André è stato birichino, ma gliel'ho chiesto io, gli ho detto che dopo tanti anni era giusto che desse dare sfogo alla sua passione per me senza farsi problemi, e siamo finiti come Bacco e Arianna, io girata verso il basso, André che mi incalzava quasi in piedi. Mi spiace perché non ci potevamo baciare, ma per entrambi è stato molto soddisfacente, soprattutto quando ho capito quanto André fosse soddisfatto per avermi avuta così, senza pudori e tutta sua. Ha fatto una battuta su come stava nella mia rosa presa da dietro che è stata audace, poteva essere sconcia, ma non detta da lui, che mi conosce da sempre.

Ma guardarci mentre ci amiamo, come Giove e Giunone è sempre la cosa migliore, o anche cadere insieme travolti dalla passione come Achille e Briseide, sperando che vada meglio che a loro. Un paio di volte abbiamo ricordato quella sera famosa, quella della rivelazione del suo amore, sembrando Alcibiade e Glicera o Polineo e Criseide: mi sono abbandonata sulle lenzuola, ma stavolta non mi sono girata piangendo, sono rimasta a guardare il mio André che adorava il mio corpo con bocca e mani, diventando poi sua.

André è la mia anima, il mio tutto, il mio amore e il mio migliore amico, lo comando in caserma e poi ci ritagliamo questi momenti di passione pura di cui molti sanno ma su cui nessuno commenta e giudica, siamo tornati a giocare, cavalcare e duellare come quando eravamo ragazzini, ma poi tutto finisce con noi due uniti che ci amiamo e mescoliamo il nostro piacere e i nostri corpi.

La vera rivoluzione va fatta dentro di noi, ma non basta: per questo motivo, dopo aver conosciuto di nuovo piacere e amore anche stanotte, ho detto ad André che non voglio rispettare l'ordine di sparare sulla folla, ma voglio abbracciare la causa popolare. Nessuno deve essere più servo, tutti devono essere liberi e sentirsi liberi, non solo durante i

momenti di quella deliziosa follia che è la passione. André mi ha accarezzata con audacia, schiudendo la mia femminilità e ha detto:

“Così sarà, del resto non potevi scegliere altrimenti, credo che sia inevitabile decidere questo...”

“Voglio mille e mille altre notti come questa, amarti e sentire la mia e tua passione...”

“Ci saranno, Oscar, ci devono essere, ma intanto abbiamo avuto questa notte e le notti precedenti, e ogni giorno in cui siamo stati comunque legati.”

Mi sono abbandonata al suo ardore: no, non deve finire tutto questa notte con l'arrivo del mattino, non finirà così, l'ho detto tra un gemito e l'altro, mentre mi sentivo andare verso le stelle tra le sue braccia, per sempre due anime unite dall'amore.